

STUDIO

«Ticino, facilitare la creazione di nuove aziende»

■ Luci ed ombre per l'avvio di attività imprenditoriali da parte di giovani emergono nella ricerca «Ticino as a location for Start-Ups», condotta con il concorso della Camera di commercio del canton Ticino e della Swiss American Chamber of Commerce, da un team cosmopolita di studenti all'ultimo anno del percorso Master dell'Università della Svizzera Italiana, coordinati da Gianluca Colombo, docente dell'area Management.

L'analisi è stata condotta anche sul territorio lombardo ed ha portata all'elaborazione di un'ingente quantità di dati. Luca Albertoni, Direttore della Cc-Ti, e Franco Polloni, della Direzione BSI, intervenuto in rappresentanza della SACC, hanno sottolineato la vocazione per l'innovazione del Ticino e la presenza di varie istituzioni di supporto operanti nel settore, anche se sovente in forma non sufficientemente strutturata e coordinata, ma anche la distanza che ancora separa il mondo accademico da quello imprenditoriale. Se poi il sostegno esiste nella fase iniziale, più arduo è contare su forme di tutorship professionali che accompagnino il neo-imprenditore nelle fasi successive, altrettanto delicate. Un ostacolo segnalato da molti è poi quello del finanziamento, vista la mancanza sul mercato locale di entità specifiche rivolte al venture capital, così come l'ambiente ticinese che, nel suo complesso, viene ancora percepito, giustamente o meno, come non sufficientemente internazionale nonostante la presenza di molte imprese che operano ormai a livello globale. **GLT**